

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottanta.

Assegnazione in sede legislativa di una proposta di legge.

La Camera approva l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 2792-3210-6604-B.

Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 7350 e 6769.

Inversione dell'ordine del giorno.

VITO LECCESE chiede che l'Assemblea passi immediatamente alla trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno.

La Camera approva.

Seguito della discussione del disegno di legge: Contributo Fondo protezione fascia di ozono (6898).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 2).

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge avvertendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,40.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA dichiara che il gruppo della Lega nord padania condizionerà il voto sul provvedimento in esame ai chiarimenti che il Governo riterrà di fornire in ordine al grave ritardo con il quale l'Italia ha provveduto all'erogazione del contributo obbligatorio al Fondo multilaterale per il protocollo di Montreal.

DARIO RIVOLTA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, pur

sottolineando che il ritardo da parte del Governo nel pagamento del contributo al Fondo ha comportato un rilevante danno per l'erario.

MARCO ZACCHERA rileva il ritardo con il quale sarà approvato il provvedimento in esame, stigmatizzando il colpevole disinteresse del Governo nei confronti del grave problema relativo alla protezione della fascia di ozono.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6898.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 341 del 2000: Efficacia ed efficienza dell'Amministrazione della giustizia (7459).

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati ulteriori emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge: per consentire la presentazione di eventuali subemendamenti, propone di rinviare a domani il seguito del dibattito.

ANTONIO BORROMETI, *Relatore*, condivide la proposta del Presidente.

PIERO FASSINO, *Ministro della giustizia*, concorda anch'egli.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, il seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 7459 sarà inserito all'ordine del giorno della seduta di domani.

Avverte altresì che consentirà ora interventi dei deputati che intendano parlare sulla dichiarazione di inammissibilità delle proposte emendative resa nella seduta di ieri.

Avverte infine che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è fissato per le 14.

ROBERTO MANZIONE contesta la dichiarazione di inammissibilità del suo emendamento 22. 4.

ALFREDO MANTOVANO, stante l'eterogeneità del contenuto del decreto-legge, contesta la dichiarazione di inammissibilità del suo emendamento 10. 9 e dei suoi articoli aggiuntivi 11.01, 13.01, 15.01 e 19.01, basata sulla presunta estraneità di materia.

GIULIANO PISAPIA illustra le ragioni che lo inducono a chiedere alla Presidenza di rivedere il giudizio di inammissibilità sul suo articolo aggiuntivo 1. 01.

LUIGI SARACENI contesta la motivazione della dichiarazione di inammissibilità dei suoi emendamenti 10. 11 e 10. 10.

ALBERTO SIMEONE esprime dissenso sulla dichiarazione di inammissibilità dei suoi emendamenti 10. 15, 10. 13 e 10. 14.

PRESIDENTE si riserva di valutare opportunamente le osservazioni formulate in tema di inammissibilità degli emendamenti.

Non essendovi obiezioni, rinvia il seguito del dibattito alla seduta di domani.

Seguito della discussione della proposta di legge: Modifiche testo unico immigrazione e condizione dello straniero (5808).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge e dei relativi emendamenti, dando conto delle proposte emendative ritenute inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 9*).

Ricorda altresì che l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito è stata comunicata nella seduta del 5 dicembre scorso.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione

del subemendamento 0. 1. 1. 1 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Volontè 1. 1 e parere contrario sulle restanti proposte emendative.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

PAOLO ARMAROLI invita la Camera ad approvare gli emendamenti soppressivi dell'articolo 1, la cui formulazione rappresenta un espediente che ha l'unica finalità di « rimpolpare » un provvedimento che al momento è equiparabile ad una « lisca di pesce ».

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, sottolinea lo scarso tempo che la Commissione ed il Comitato dei nove hanno avuto a disposizione per l'esame delle proposte emendative, rileva che il contenuto dell'articolo 1 tiene conto dell'esigenza di riconoscere alle regioni un ruolo nella determinazione delle quote di ingresso.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Volontè 01. 02.

PRESIDENTE comunica il parere espresso dalla V Commissione (*vedi resoconto stenografico pag. 12*).

Riterrebbe opportuna una breve sospensione della seduta, al fine di consentire al Comitato dei nove di valutare in modo adeguato il parere espresso dalla V Commissione.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, condivide la proposta del Presidente; stigmatizza il fatto che il parere della V Commissione sia stato espresso solo dopo l'inizio dell'esame degli articoli in aula.

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 10,50.

PRESIDENTE avverte che la Commissione ha presentato una riformulazione del suo subemendamento 0. 1. 1.1.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, illustra le finalità del subemendamento 0. 1. 1. 1 (*Nuova formulazione*) della Commissione, del quale raccomanda l'approvazione, precisando che non comporta oneri finanziari.

GIACOMO GARRA raccomanda l'approvazione degli emendamenti soppressivi dell'articolo 1, rilevando che l'istituzione del Comitato in esso prevista è funzionale all'intento del Governo di nascondere la propria incapacità dietro il paravento di un inutile organismo burocratico.

GIACOMO STUCCHI rileva che la Lega nord Padania e gli altri gruppi della Casa delle libertà ritengono necessario modificare radicalmente la normativa in vigore in materia di immigrazione, al fine di adottare interventi funzionali alla tutela dei cittadini.

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati Verdi sugli identici emendamenti soppressivi dell'articolo 1, invitando l'opposizione a non strumentalizzare le prese di posizione del Capo dello Stato.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sugli emendamenti soppressivi dell'articolo 1.

ALBERTO DI LUCA contesta l'affermazione del deputato Boato, precisando che i gruppi della Casa delle libertà hanno un unico relatore di minoranza.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA dichiara la contrarietà dei gruppi della Casa delle libertà all'articolo 1.

PRESIDENTE avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata al termine della parte antimeridiana della seduta odierna.

MARETTA SCOCA dichiara il voto contrario del gruppo dell'UDEUR sugli identici emendamenti soppressivi dell'articolo 1, ritenendo opportuna la previsione relativa all'istituzione di un Comitato per il monitoraggio dell'attuazione del testo unico in materia di immigrazione.

ROSANNA MORONI dichiara la contrarietà dei deputati del gruppo Comunista alla soppressione dell'articolo 1.

DAVIDE CAPARINI sottolinea la matrice « neogiacobina » e centralista del provvedimento.

DOMENICO MASELLI invita l'Assemblea a votare contro gli emendamenti soppressivi dell'articolo 1, sottolineando l'importanza del coordinamento tra ministri ed esperti ai fini di una corretta applicazione della normativa in vigore.

DANIELE MOLGORA ritiene che la norma di cui all'articolo 1 rappresenti un inutile appesantimento del testo.

GIANCARLO PAGLIARINI ritiene inconcepibile, anche sul piano giuridico, prevedere per legge il coordinamento tra ministri.

La Camera, dopo una votazione annullata, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Fontan 1. 4, Di Luca 1. 5 e Garra 1. 6.

LUCIANO DUSSIN ribadisce la contrarietà del gruppo della Lega nord Padania all'impostazione centralista e burocratica con cui la maggioranza affronta i problemi connessi all'immigrazione.

ALBERTO DI LUCA rileva la contraddittorietà della legge in vigore, che non risolve il problema della clandestinità ed è rimasta inattuata relativamente alla realizzazione dei centri di accoglienza.

MARCO BOATO stigmatizza l'atteggiamento demagogico e strumentale del centrodestra.

LUIGINO VASCON ritiene che le « arroganti » lezioni dei deputati del centro-sinistra siano molto lontane dalla realtà.

DARIO GALLI ribadisce l'inutilità di un ennesimo organismo burocratico.

MAURIZIO GASPARRI stigmatizza l'atteggiamento della maggioranza, che ha artatamente stravolto il contenuto della proposta di legge Fini n. 5808, alterando le regole del corretto confronto parlamentare.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA sottolinea che il contenuto dell'articolo 1 della proposta di legge non era compreso nel testo originario del provvedimento; evidenzia quindi la farraginosità della norma proposta (*Commenti del deputato Boato, che il Presidente richiama all'ordine*) e ribadisce le motivazioni per la sua soppressione.

ETTORE PIROVANO sottolinea l'esigenza di realizzare un'adeguata rete di coordinamento tra le forze dell'ordine, al fine di agevolare lo svolgimento dei compiti ad esse assegnati in materia di immigrazione.

SERGIO SOAVE fa presente che nel comune di cui egli è sindaco il centrodestra se è tenacemente opposto alla creazione di un centro di accoglienza per immigrati, la cui mancata realizzazione anche nel resto del territorio nazionale è imputabile, fra l'altro, alla responsabilità delle forze politiche di opposizione.

MAURO MICHIELON sottolinea l'assoluta inutilità dell'istituzione del Comitato previsto dall'articolo 1, nonché l'inadeguatezza delle politiche per l'immigrazione sostenute dalla sinistra.

MARIO BORGHEZIO contesta la natura burocratica e centralista della soluzione legislativa individuata dalla maggioranza.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, invita l'Assemblea ad esprimere voto contrario sull'emendamento Rivolta 1. 3, la cui approvazione comporterebbe un indebolimento dell'autorevolezza del soggetto istituzionale chiamato a presiedere il Comitato di cui all'articolo 1.

GABRIELE CIMADORO sottolinea la gravità « emergenziale » del problema, soprattutto nelle regioni del nord Italia.

SANDRA FEI auspica l'individuazione di soluzioni diverse da quella relativa ai centri di permanenza, dei quali sottolinea l'inadeguatezza e l'eccessiva onerosità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Rivolta 1. 3; approva quindi il subemendamento 0. 1. 1. 1 (Nuova formulazione) della Commissione e l'emendamento Volontè 1. 1, come subemendato.

ROLANDO FONTAN considera una « presa in giro » dei cittadini definire punto qualificante del provvedimento l'istituzione di un Comitato per monitorare l'attuazione della legge vigente; dichiara quindi il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sul testo alternativo del relatore di minoranza Landi di Chiavenna, rilevando come talune istanze in esso prospettate siano state recepite nel testo approvato dalla Commissione; esprime altresì parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 2.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA, *Relatore di minoranza*, illustra il contenuto del testo alternativo da lui predisposto, volto a disciplinare le politiche in materia di immigrazione valorizzando il ruolo delle regioni e degli enti locali.

GIACOMO STUCCHI sottolinea l'esigenza di prevedere rigidi criteri di accesso degli stranieri in Italia, affidando un ruolo prioritario alle regioni nella determinazione dei flussi di ingresso.

ALBERTO DI LUCA rileva che il punto 3 del testo alternativo del relatore di minoranza Landi di Chiavenna dovrebbe essere integrato nel primo periodo della parte sostitutiva del comma 5 dell'articolo 3 del testo unico sull'immigrazione.

Chiede altresì la votazione per parti separate del testo alternativo del relatore di minoranza, prospettando l'opportunità di una breve sospensione dei lavori per verificarne ulteriormente la formulazione.

DARIO GALLI, sottolineata l'inadeguatezza dei centri di accoglienza, rileva la necessità di affidare alle regioni un ruolo prioritario nella determinazione dei flussi di ingresso.

DOMENICO PITTINO ritiene errato porre semplicisticamente l'esigenza di manodopera straniera e la provenienza da Paesi poveri alla base del fenomeno dell'immigrazione.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, espresso un giudizio positivo sulla legge Turco-Napolitano, richiama i meccanismi previsti dalla normativa vigente in materia di determinazione dei flussi di ingresso, che risultano improntati alla giusta considerazione delle esigenze riconducibili alle realtà territoriali ed al mercato del lavoro.

MAURIZIO GASPARRI rileva che il testo alternativo in esame conferisce alle regioni una competenza chiara in materia di quantificazione e programmazione dei flussi di immigrazione.

ROSANNA MORONI osserva che la norma di cui all'articolo 2 risponde ad opportune esigenze di flessibilità, rilevando altresì che il testo alternativo dell'opposizione — di cui evidenzia elementi di contraddittorietà — incentiverebbe la clandestinità.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, rilevato che le tematiche dell'immigrazione clandestina e della criminalità sono del tutto estranee alla normativa in esame, precisa che i flussi di immigrazione non possono essere stabiliti annualmente, giacché il dato previsionale è strettamente connesso alla congiuntura economica. Sottolinea altresì che la normativa in vigore già prevede meccanismi di raccolta di dati sugli stranieri presenti in Italia e che il ruolo delle regioni non è affatto mortificato dal testo proposto dalla Commissione.

TERESIO DELFINO ritiene necessaria un'azione legislativa non improntata a permissivismo ma regolatrice del fenomeno; giudica in tal senso idonea la proposta contenuta nel testo alternativo del relatore di minoranza, sul quale dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU.

DAVIDE CAPARINI rileva che l'immigrazione indiscriminata rappresenta un'opportunità solo per lo Stato centralista.

DIEGO ALBORGHETTI ribadisce l'inefficienza del Governo nell'attività di contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA, *Relatore di minoranza*, chiede la votazione per parti separate del testo alternativo da lui predisposto, nel senso di votare distintamente i primi 2 punti, quindi il punto 3, nel testo corretto, ed in successione i commi 5-bis, 5-ter e 5-quater del punto 4.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, chiede chiarimenti su even-

tuali effetti preclusivi derivanti dalla votazione per parti separate del testo alternativo del relatore di minoranza.

PRESIDENTE fornisce i chiarimenti richiesti, con riferimento ai singoli commi dell'articolo 2.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sul punto 1 del testo alternativo del relatore di minoranza e contrario sui restanti punti.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il punto 1 del testo alternativo del relatore di minoranza Landi di Chiavenna; respinge quindi il punto 2 e il punto 3, nel testo corretto, nonché il comma 5-bis del punto 4; dopo una votazione annullata, respinge il comma 5-ter del punto 4 e quindi il comma 5-quater del medesimo punto 4 del testo alternativo.

PAOLO ARMAROLI illustra l'emendamento Landi di Chiavenna 2.2, volto a sopprimere il comma 2 dell'articolo 2.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA rileva che in occasione della precedente votazione per parti separate l'atteggiamento assunto dalla maggioranza è stato improntato a forti pregiudizi di carattere ideologico.

MARCO BOATO osserva che il comma 2 dell'articolo 2 prevede il coinvolgimento della Conferenza unificata Stato-regioni ed autonomie locali nella determinazione delle quote di ingresso di immigrati, mentre l'emendamento Landi di Chiavenna 2.2 — sul quale dichiara il voto contrario dei deputati Verdi — ne propone, contraddittoriamente, la soppressione.

MARIO BORGHEZIO denuncia la deliberata volontà della maggioranza di impedire lo spiegamento di un'efficace

azione di prevenzione e di contrasto della criminalità legata all'immigrazione clandestina.

MARETTA SCOCA precisa le finalità ed i compiti che il testo alternativo del relatore di minoranza intendeva attribuire all'ufficio dell'anagrafe tributaria dei cittadini extracomunitari.

DOMENICO MASELLI, rilevato che già esiste un'anagrafe informatizzata dei lavoratori extracomunitari, richiama le difficoltà che molte imprese italiane si trovano ad affrontare a causa della scarsa disponibilità di manodopera.

LUIGINO VASCON ribadisce l'opportunità di introdurre meccanismi di verifica relativamente ai proventi conseguiti da cittadini extracomunitari a seguito delle attività svolte sul territorio nazionale.

ALBERTO DI LUCA, ribadita l'esigenza di differenziare la questione connessa all'esigenza di prevedere flussi di immigrazione regolari dal problema della clandestinità degli ingressi, richiama le ragioni che hanno indotto i rappresentanti della Casa delle libertà a presentare l'emendamento Landi di Chiavenna 2.2.

GIACOMO STUCCHI dichiara voto favorevole sull'emendamento Landi di Chiavenna 2.2, volto a sopprimere una norma dalla portata assolutamente insufficiente.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Landi di Chiavenna 2.2.

IGNAZIO LA RUSSA, constatata la chiara volontà della maggioranza di pervenire all'approvazione di un testo che, pur richiamandosi formalmente alla proposta di legge Fini n. 5808, ne stravolge la portata, chiede di ritirare la propria adesione da tale proposta di legge.

PRESIDENTE si riserva di valutare la concreta possibilità di soddisfare la richiesta formulata dal deputato La Russa.

DARIO RIVOLTA dà conto di una correzione da apportare al testo del suo emendamento 2.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rivolta 2.5, nel testo corretto, e Garra 2.1.

DARIO RIVOLTA illustra le finalità del suo emendamento 2.7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rivolta 2.7 e Fontan 2.4.

DARIO RIVOLTA rileva che la reiezione del suo emendamento 2.7 dimostra la mancanza di volontà del Governo di affrontare con serietà e buon senso i problemi connessi all'immigrazione.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, rileva che la materia oggetto dell'emendamento Rivolta 2.7 è già disciplinata dalla legge vigente e dal relativo regolamento.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA richiama la *ratio* sottesa all'emendamento Rivolta 2.6, del quale condivide le finalità.

ALESSANDRO CÈ rileva che il testo del provvedimento risente di una chiara impostazione ideologica « mondialista » (*Proteste del deputato Duca, che il Presidente richiama all'ordine per due volte*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rivolta 2.6 e 2.8; approva quindi l'articolo 2.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Modifica nella costituzione della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti.

(Vedi resoconto stenografico pag. 50).

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo e sull'ordine dei lavori.

FLAVIO RODEGHIERO sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

GRAZIA SESTINI chiede che il ministro dell'interno riferisca alla Camera, eventualmente venerdì prossimo, sugli incidenti verificatisi ieri a Milano in occasione della manifestazione commemorativa della strage di piazza Fontana.

MANLIO CONTENTO, ribadita la richiesta, già rivolta in altra occasione alla Presidenza, di invitare il ministro dell'interno a riferire sugli attentati incendiari verificatisi di recente nell'Italia Nord-orientale, sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

MARIA CELESTE NARDINI chiede alla Presidenza di sollecitare la V Commissione ad esprimere il parere sul progetto di legge in materia di alcolismo.

FILIPPO ASCIERTO chiede alla Presidenza di adoperarsi affinché si giunga alla rapida approvazione del progetto di legge che destina risorse a favore dei militari italiani impegnati in missioni all'estero.

Chiede altresì che la Presidenza intervenga presso il Governo al fine di evitare che la brigata Folgore subisca interventi di riduzione dell'organico e di scorporo di funzioni.

Sollecita infine la Presidenza a farsi interprete dell'esigenza di adottare le opportune precauzioni con riferimento agli

Sollecita infine la Presidenza a farsi interprete dell'esigenza di adottare le opportune precauzioni con riferimento agli effetti che la dispersione di uranio impoverito sta provocando in Kosovo ed in Bosnia, anche in danno dei militari italiani colà impegnati nella missione internazionale di pace.

PRESIDENTE, preso atto delle osservazioni e delle richieste formulate, assicura che interesserà il Governo.

ANTONIO BOCCIA, *Presidente del Comitato pareri della V Commissione*, alla luce delle osservazioni formulate dal presidente della I Commissione, che nel corso dell'esame del provvedimento in materia di immigrazione ha lamentato il ritardo con il quale la V Commissione ha espresso alcuni pareri, precisa che eventuali disfunzioni al riguardo potrebbero evitarsi qualora il Comitato pareri disponesse di tempi congrui per lo svolgimento delle proprie funzioni. Richiamate altresì le condizioni poste nel parere espresso, invita la Presidenza a porre rimedio, in sede di coordinamento formale, alle incongruenze tuttora presenti nella nuova formulazione del subemendamento presentato dalla I Commissione all'emendamento Volonté 1.1.

PRESIDENTE, riservandosi di valutare più opportunamente le osservazioni del deputato Boccia, precisa che l'emendamento da votare *ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento, non è stato esaminato né posto in votazione in considerazione della presentazione dell'emendamento Volonté 1.1 e della nuova formulazione della proposta emendativa della Commissione ad esso riferita.

Riconosciuta l'esiguità dei tempi con cui hanno operato le Commissioni I e V, conferma la volontà della Presidenza di tener conto delle considerazioni formulate dal deputato Boccia.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

LUCA VOLONTÈ illustra la sua interrogazione n. 3-06683, sui rimborsi dei crediti di imposta.

OTTAVIANO DEL TURCO, *Ministro delle finanze*, fa presente che non esiste alcuna decisione del Ministero volta a bloccare o a ritardare l'esecuzione dei rimborsi dei crediti di imposta, riservandosi di fornire dettagliati dati al riguardo. Manifesta inoltre l'intenzione di procedere, entro il prossimo mese di giugno, alla restituzione integrale dei crediti di imposta maturati dai contribuenti.

LUCA VOLONTÈ si dichiara parzialmente soddisfatto, rilevando che le intenzioni preannunziate dal ministro sembrano appartenere alla consueta politica degli annunci propagandistici.

LINO DUILIO illustra la sua interrogazione n. 3-06681, sui provvedimenti a favore dei malati del morbo di Alzheimer.

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*, ricorda che sono stati realizzati due importanti programmi a favore dei malati del morbo di Alzheimer: il primo, relativo agli aspetti assistenziali, è diretto alla percezione della malattia, nella sua fase iniziale, da parte del medico di famiglia; il secondo concerne invece il settore della ricerca. Sottolinea altresì che sono stati stanziati 170 miliardi per il primo programma e 87 miliardi per il secondo.

LINO DUILIO si dichiara soddisfatto, invitando il Governo a svolgere un'adeguata campagna d'informazione nei confronti delle famiglie che sostengono considerevoli costi per l'acquisto di medicinali.

GIACOMO CHIAPPORI illustra la sua interrogazione n. 3-06684, sulla vaccinazione antiepatite.

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*, premesso che l'obbligatorietà della vaccinazione contro l'epatite B deriva dai gravissimi rischi connessi all'eventuale contrazione di tale malattia, precisa che non risultano accertati pericoli dalla peraltro modesta presenza, nei vaccini finora usati, di sostanze mercuriali; ricorda comunque che un gruppo di lavoro costituito presso l'Istituto superiore di sanità sta approfondendo le questioni prospettate ed assicura che nei vaccini di nuova generazione non saranno presenti sostanze mercuriali.

GIACOMO CHIAPPORI si dichiara soddisfatto della prima parte della risposta, in cui viene riconosciuta la pericolosità del *virus* dell'epatite B, ma non della seconda, atteso che i rischi connessi alla somministrazione del vaccino antiepatite suggerirebbero l'opportunità di revocarne l'obbligatorietà.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA illustra la sua interrogazione n. 3-06680, sui provvedimenti per fronteggiare l'emergenza derivante dalla encefalopatia bovina spongiforme.

ALFONSO PECORARO SCANIO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, premesso che il Governo italiano ha concorso in modo decisivo alle decisioni assunte il 4 dicembre scorso dal Consiglio dei ministri europeo, riconosce l'esigenza di approntare ulteriori misure per affrontare in modo adeguato l'emergenza Bse, anche avvalendosi degli specifici stanziamenti previsti dalla legge finanziaria. Rileva infine che gli interventi del Governo in materia sono finalizzati a tutelare sia i produttori sia i consumatori.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, nel dare atto al ministro dell'impegno profuso, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta, ma esprime totale

insoddisfazione per i risultati conseguiti dal Governo, stigmatizzando il mancato recepimento delle legittime richieste avanzate dagli operatori della filiera delle carni.

ANGELA NAPOLI illustra l'interrogazione Benedetti Valentini n. 3-06685, sui provvedimenti relativi alla scuola.

TULLIO DE MAURO, *Ministro della pubblica istruzione*, ribadisce l'impegno del Governo per adeguare entro il 2004 le retribuzioni degli insegnanti al livello medio dei loro colleghi europei. Sottolinea inoltre che il piano di riordino dei cicli definisce una progressione di carriera basata sulla quantità e sulla qualità del loro impegno. Ricorda infine gli ulteriori finanziamenti destinati all'autonomia scolastica.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ribadisce il senso di disagio avvertito dagli operatori scolastici e dalla famiglia, che sarà accresciuto dagli effetti negativi che saranno prodotti da una riforma « ideologica ».

LUCIO TESTA illustra la sua interrogazione n. 3-06686, sulle tariffe telefoniche.

SALVATORE CARDINALE, *Ministro delle comunicazioni*, richiamati i vincoli giuridici che hanno indotto la Commissione europea ad avviare una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per il mancato riequilibrio delle tariffe nel settore delle telecomunicazioni, assicura che dal 2001 entrerà in vigore il meccanismo di protezione delle fasce sociali disagiate, che prevede una riduzione del canone pari al 50 per cento.

LUCIO TESTA, nel ringraziare per la risposta che dissipa le preoccupazioni manifestate in riferimento alle fasce sociali più deboli, invita il Governo ad attivarsi per garantire trasparenza e reale concorrenza nel mercato delle telecomunicazioni.

COSIMO FAGGIANO illustra la sua interrogazione n. 3-06687, sul petrolchimico di Brindisi.

WILLER BORDON, *Ministro dell'ambiente*, richiamato l'impegno del Governo in direzione di uno sviluppo sostenibile, dà conto dello stato di attuazione del piano di risanamento dell'area di Brindisi, attualmente in fase di aggiornamento; ricorda altresì di essersi recato personalmente a Brindisi e di aver provveduto, d'intesa con le autorità locali, all'istituzione di un gruppo di lavoro che dovrà predisporre, entro il 10 gennaio 2001, una prima relazione sui possibili interventi da attuare per migliorare ulteriormente le condizioni ambientali dell'area brindisina.

COSIMO FAGGIANO si dichiara certo dell'impegno del Governo in direzione di una positiva valutazione dei drammatici problemi ambientali ed occupazionali dell'area di Brindisi: auspica, a tal fine, un proficuo confronto tra Esecutivo, enti locali ed organizzazioni sindacali, che consenta di elaborare un progetto di sviluppo sostenibile.

BONAVENTURA LAMACCHIA illustra la sua interrogazione n. 3-06682, sul risanamento delle Ferrovie dello Stato.

PIER LUIGI BERSANI, *Ministro dei trasporti e della navigazione*, fa presente che da dati più aggiornati rispetto a quelli richiamati nell'atto di sindacato ispettivo emergono significativi progressi nella gestione delle Ferrovie dello Stato, destinati ad essere confermati nel prossimo esercizio. Esprime inoltre la consapevolezza del Governo in ordine all'esigenza di predisporre ulteriori interventi finalizzati al risanamento delle Ferrovie, anche tenendo conto della necessità di confrontarsi in modo adeguato con la sfida della liberalizzazione del settore.

BONAVENTURA LAMACCHIA si dichiara soddisfatto ed esorta il Governo a proseguire lungo la strada del risana-

mento, individuando una gamma di priorità nella predisposizione degli interventi.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,05, è ripresa alle 16,15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantadue.

Si riprende la discussione della proposta di legge n. 5808.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 2.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

PRESIDENTE richiama all'ordine il deputato Di Fonzo.

Premesso che non si può negare alle Commissioni di merito la facoltà di modificare i provvedimenti sottoposti al loro esame, ritiene di non poter accedere alla richiesta del deputato La Russa di ritirare la propria adesione alla proposta di legge in esame, essendo stato già conferito il mandato al relatore ed essendo già iniziato l'esame da parte dell'Assemblea.

IGNAZIO LA RUSSA, nel convenire su molte delle argomentazioni svolte dal Presidente, ritiene tuttavia che esse non incidano sul diritto di ciascun parlamentare di ritirare in ogni momento l'adesione ad atti parlamentari, in analogia a quanto

avviene per le proposte emendative. Chiede comunque che al riguardo si pronunzi la Giunta per il regolamento.

PRESIDENTE si riserva di approfondire la questione, facendo tuttavia presente che le proposte emendative sono presentate da parlamentari, mentre le proposte di legge sono atti di « iniziativa » dei deputati. Preannunzia comunque che interesserà la Giunta per il regolamento.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, modificando il precedente avviso, propone una riformulazione dell'articolo aggiuntivo Di Luca 2.01, sulla quale esprime parere favorevole.

ALBERTO DI LUCA accetta la riformulazione del suo articolo aggiuntivo 2.01.

TERESIO DELFINO illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo Volontè 2.07.

PAOLO ARMAROLI sottolinea l'importanza dell'articolo aggiuntivo Volontè 2.07, del quale raccomanda l'approvazione.

PIETRO FONTANINI condivide il contenuto dell'articolo aggiuntivo in esame.

RINALDO BOSCO rileva che non sono minimamente rispettati gli accordi bilaterali in materia di flussi migratori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Volontè 2.07.

CARLO GIOVANARDI considera non convincente la previsione della fattispecie del reato di immigrazione clandestina, ritenendo preferibile intervenire nella fase iniziale del respingimento con provvedimenti amministrativi e riservando la sanzione penale ai casi di reiterati ingressi clandestini nel territorio nazionale. Dichiarata quindi la sua astensione sull'articolo aggiuntivo Landi di Chiavenna 2.030.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA sottolinea le finalità sottese al suo articolo

aggiuntivo 2.030, rilevando che sul piano tecnico le espulsioni dei clandestini per via amministrativa non hanno conseguito i risultati sperati.

MARCO ZACCHERA ritiene che, alla luce delle dichiarazioni rese dal ministro Bianco in merito alla presunta risoluzione del problema dei centri di accoglienza, il Governo non avrà difficoltà a condividere l'articolo aggiuntivo in esame.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, rileva che l'azione intrapresa nell'ultimo anno dal Governo sulla base della legislazione vigente persegue il duplice obiettivo del controllo dei flussi regolari di immigrazione e del celere allontanamento degli immigrati clandestini ed irregolari. Fornisce altresì i dati relativi alle espulsioni decise dal 1° gennaio al 30 novembre 2000.

IGNAZIO LA RUSSA, rilevato che il problema dell'immigrazione clandestina assume un carattere di vera e propria emergenza, precisa che le norme contenute nell'articolo aggiuntivo Landi di Chiavenna 2.030, oltre ad essere in linea con gli ordinamenti di altri Paesi europei, potranno contribuire ad arginare l'attuale situazione di diffusa illegalità.

ANTONIO MARTINO ritiene che la criminalizzazione dell'immigrazione clandestina rappresenti un rischio per la sopravvivenza di una società libera, attesa la pericolosità di una concezione di reato senza vittima.

GIACOMO STUCCHI ritiene ingiustificati i timori manifestati in relazione al contenuto dell'articolo aggiuntivo Landi di Chiavenna 2.030, che introduce soluzioni innovative, volte ad affrontare efficacemente il fenomeno dell'immigrazione clandestina.

ALBERTO DI LUCA rileva come dai dati forniti dal sottosegretario Brutti, a suo avviso sottostimati, emerge la scarsa

efficacia delle disposizioni della legge Turco-Napolitano in materia di espulsione degli immigrati clandestini.

MARIO BORGHEZIO rilevato che gli immigrati clandestini non possono avere diritto di cittadinanza, sottolinea la necessità di affrontare il grave problema dei reati da loro commessi (*Proteste del deputato Cento, che il Presidente richiama all'ordine*).

RINALDO BOSCO rileva che i dati forniti dal sottosegretario Brutti non corrispondono alla realtà, caratterizzata invece da una limitata incidenza delle ipotesi di effettivo allontanamento dal territorio nazionale degli immigrati clandestini.

TIZIANA MAIOLO dichiara che non voterà a favore dell'articolo aggiuntivo in esame, ritenendo illusorio affrontare un problema sociale con misure di carattere penale.

GIANCARLO PAGLIARINI invita il relatore per la maggioranza a rivedere il parere espresso sull'articolo aggiuntivo Landi di Chiavenna 2.030, che a suo avviso interpreta correttamente l'esigenza di contrastare il fenomeno della permanenza clandestina di immigrati nel territorio dello Stato.

MARCO TARADASH sottolinea le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'eventuale approvazione dell'articolo aggiuntivo in esame, che attribuisce di fatto ulteriori poteri alle procure della Repubblica senza affrontare efficacemente il problema dell'immigrazione clandestina.

TEODORO BUONTEMPO precisa che, per ragioni di coscienza, non condivide la proposta di introdurre nell'ordinamento penale il reato di immigrazione clandestina, né considera accettabile equiparare l'immigrato clandestino ad un criminale.

DARIO GALLI rileva che i dati relativi all'immigrazione clandestina dimostrano l'inefficienza della legge Turco-Napolitano.

TERESIO DELFINO invita la Camera ad esprimere voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Landi di Chiavenna 2.030, di cui è cofirmatario, rilevando che la legalità e la sicurezza rappresentano principi indispensabili per garantire la civile convivenza.

LUCIANO DUSSIN, rilevato che spesso l'inefficacia dei controlli alle frontiere vanifica i provvedimenti di espulsione, esprime dubbi sulla veridicità dei dati forniti dal sottosegretario Brutti.

RAMON MANTOVANI ritiene che la normativa vigente in materia di immigrazione non operi la necessaria distinzione tra immigrati animati dalla volontà di inserirsi nel mondo produttivo, spesso penalizzati da disposizioni vessatorie, e cittadini stranieri che si recano in Italia al solo scopo di delinquere.

SERGIO COLA osserva che la previsione del reato di immigrazione clandestina può configurarsi come una sorta di legittima difesa da parte dello Stato, tenuto anche conto del fatto che circa la metà della popolazione carceraria è costituita da extracomunitari irregolari.

PAOLO COLOMBO ritiene che le posizioni espresse da «garantisti» della clandestinità siano incompatibili con i principi costituzionali in materia di cittadinanza e contrastino con le disposizioni del Trattato di Schengen.

MAURIZIO GASPARRI, rilevato che non tutti gli immigrati clandestini destinatari dei provvedimenti di espulsione ai quali ha fatto riferimento il sottosegretario Brutti hanno effettivamente lasciato il Paese, auspica l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Landi di Chiavenna 2.030.

GABRIELE CIMADORO si dichiara favorevole alla configurazione del reato di immigrazione clandestina, anche in funzione di deterrenza rispetto al potenziale

numero di cittadini stranieri che intendessero recarsi e permanere clandestinamente in Italia.

VALENTINO MANZONI giudica discutibili le argomentazioni sostenute dal deputato Martino, rilevando che il fatto di aver determinato una situazione di pericolo può essere sanzionato sul piano penale anche in assenza di vittime.

ETTORE PIROVANO ritiene che, al di là delle rassicurazioni fornite dal sottosegretario Brutti, le Forze dell'ordine, impegnate nelle azioni di contrasto all'immigrazione clandestina, siano pervase da una sensazione di forte impotenza.

FABIO EVANGELISTI osserva che il vero problema da affrontare è quello di contrastare le organizzazioni criminali che gestiscono l'afflusso in Italia di immigrati clandestini, nell'ambito di una progressiva comunitarizzazione delle politiche in materia di immigrazione, rilascio dei visti e diritto d'asilo; ritiene quindi non condivisibile l'articolo aggiuntivo in esame.

UGO PAROLO denuncia le responsabilità della maggioranza e dei Governi di centrosinistra per aver introdotto nell'ordinamento una legislazione eccessivamente permissiva in materia di immigrazione, nonché per aver disposto interventi di sanatoria che hanno finito per alimentare le aspettative di moltissimi immigrati ad essere accolti in Italia.

LUCIANO DONNER stigmatizza il fatto che, mentre viene tollerata l'immigrazione clandestina, in molti casi si preclude l'ingresso in Italia a stranieri che potrebbero esercitare proficuamente la loro attività professionale nel nostro Paese.

SERGIO CHIAMPARINO dichiara di condividere le argomentazioni svolte dai deputati Martino e Giovanardi a sostegno della contrarietà all'ipotesi di configurare il reato di immigrazione clandestina.

GIACOMO CHIAPPORI ritiene che anziché favorire l'immigrazione clandestina, si debba cooperare allo sviluppo economico e sociale dei Paesi di provenienza.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI denuncia l'atteggiamento ipocrita del Governo, che finge di perseguire una politica di contenimento dell'immigrazione clandestina, mentre in realtà la asseconda.

ROBERTO MENIA, richiamati i temi relativi alla sicurezza dei cittadini e le connessioni a suo giudizio innegabili tra immigrazione clandestina e criminalità, ritiene opportuno l'introduzione nell'ordinamento giuridico del reato di immigrazione clandestina.

VINCENZO SINISCALCHI giudica una stravaganza politica di natura elettoralistica ed un'aberrazione giuridica la proposta di introdurre il reato di immigrazione clandestina.

ENZO SAVARESE ritiene che, in assenza di regole certe in materia di immigrazione, si corra il rischio di incrementare il disagio sociale nonché incontrollabili fenomeni di intolleranza.

CARLO FONGARO rileva che le medesime proposte formulate in passato dalla Lega nord Padania per l'identificazione dei clandestini ed allora qualificate come « razziste » sono ora sostenute dall'Unione europea.

DOMENICO MASELLI, nel condividere le osservazioni del deputato Martino, sottolinea la necessità di salvaguardare i diritti civili, patrimonio di tutti.

EDRO COLOMBINI osserva che i cittadini chiedono tranquillità, sicurezza e regole uguali per tutti: è possibile, quindi, l'immediata espulsione dei clandestini che non le rispettassero.

DIEGO ALBORGHETTI ribadisce la necessità di regole certe, rilevando che i

cittadini stranieri che entrano clandestinamente in Italia debbono essere aiutati nei loro Paesi di origine.

FILIPPO BERSELLI ritiene che il grave allarme sociale suscitato dall'immigrazione clandestina giustifichi l'introduzione di una specifica fattispecie di reato.

LUIGI VITALI rileva che il principio di civiltà impone il rispetto dell'ordine pubblico e la tutela dei cittadini.

ALFREDO MANTOVANO osserva che la recente pronuncia dell'autorità giudiziaria di Milano sulla impossibilità di limitare la libertà personale con un provvedimento amministrativo induca ad introdurre una fattispecie penale specifica in materia.

FURIO COLOMBO, precisato che nell'ordinamento degli Stati Uniti non esiste il reato di immigrazione clandestina, ritiene che la sua introduzione nell'ordinamento italiano contrasti con l'orientamento favorevole alla depenalizzazione di un numero rilevante di reati, affermato da più parti.

PIETRO FONTANINI rileva che l'articolo aggiuntivo Landi di Chiavenna 2.030 propone norme che consentono di agevolare la repressione del traffico di immigrati clandestini.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, ritenuti non veritieri i dati richiamati dal deputato Di Luca in ordine all'immigrazione clandestina, ribadisce le ragioni del parere contrario espresso sull'articolo aggiuntivo Landi di Chiavenna 2.030, che tra l'altro prevede una incomprensibile ed atipica sanzione amministrativa. Ritiene altresì grave il proposito manifestato di deferire all'autorità giudiziaria le politiche dell'immigrazione, di competenza esclusiva dello Stato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Landi di Chiavenna 2.030.

ALBERTO DI LUCA osserva che, anche considerando attendibili i dati forniti dal relatore per la maggioranza, la percentuale di espulsioni di clandestini è assolutamente marginale; illustra quindi le finalità del suo articolo aggiuntivo 2.01 (*Nuova formulazione*).

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA sottolinea il falso moralismo e la falsa solidarietà che ispirano l'atteggiamento delle forze parlamentari del centrosinistra.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara che non voterà a favore dell'articolo aggiuntivo Di Luca 2.01 (*Nuova formulazione*).

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, contesta le accuse di « falso moralismo » mosse dal deputato Landi di Chiavenna; ribadisce inoltre i principi su cui la maggioranza non è disposta a transigere: esige quindi rispetto per le legittime, precise e convinte posizioni da essa sostenute. Chiarisce infine la portata della nuova formulazione dell'articolo aggiuntivo Di Luca 2.01.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Di Luca 2.01 (Nuova formulazione).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE dà conto, in sintesi, delle determinazioni assunte dalla Conferenza dei presidenti di gruppo relativamente all'articolazione dei lavori dell'Assemblea prevista per la prossima settimana (*vedi resoconto stenografico pag. 105*).

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MAURIZIO GASPARRI rileva che le proposte emendative dell'opposizione sull'articolo 3 mirano all'introduzione di misure diverse rispetto a quelle contenute nel testo della Commissione relativamente alla gestione dei permessi di soggiorno ed alla procedura per il loro rinnovo. Sottolinea, inoltre, l'importanza dei rilievi fotosegnalatici e dattiloscopici ai fini dell'accertamento dell'identità degli immigrati clandestini.

MARIO BORGHEZIO, rilevato che gli emendamenti presentati dai deputati della Casa delle libertà sono volti a riaffermare il principio di legalità, ritiene che la sottoposizioni degli stranieri ai rilievi fotosegnalatici e dattiloscopici rappresenti un fondamentale strumento che si intende mettere a disposizione delle forze dell'ordine per contrastare più efficacemente l'immigrazione clandestina.

PAOLO ARMAROLI denuncia l'irresponsabilità della maggioranza, ostinatamente arroccata a difesa della legge Turco-Napolitano, che sarebbe invece doveroso modificare.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'emendamento Moroni 3.11 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti, precisando che la prima parte del comma 8-bis del punto 7 del testo alternativo del relatore di minoranza Landi di Chiavenna è recepito all'articolo 3, comma 1, del testo della Commissione.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda, preannunciando parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Di Luca 3.04. Sottolinea, inoltre, i positivi risultati finora conseguiti grazie all'impegno delle forze dell'ordine con l'attuazione della legge Turco-Napolitano, precisando che dall'inizio del 2000 sono stati espulsi 60.589 immigrati irregolari; contesta quindi i dati richiamati dal deputato Di Luca circa il numero di clandestini presumibilmente presenti nel territorio nazionale.

ALBERTO DI LUCA, ribadito che dai dati forniti dal sottosegretario emerge un'effettiva incapacità a dar corso ai provvedimenti di espulsione, richiama il contenuto di un documento predisposto dagli Uffici della Camera, dal quale risulta che nell'ordinamento giuridico di numerosi Stati è previsto il reato di immigrazione clandestina.

PRESIDENTE fa presente che nei Paesi richiamati dal deputato Di Luca non vige il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Fontan 3.18 e Di Luca 3.19.

FABIO EVANGELISTI denuncia gli intenti xenofobi e razzisti sottesi alla proposta di sottoporre gli stranieri ai rilievi fotosegnalatici e dattiloscopici.

IGNAZIO LA RUSSA, rilevato che il riconoscimento di un'emergenza immigrazione è compatibile con il rispetto dei principi previsti dalla Costituzione e dall'ordinamento giuridico, esorta la maggioranza ad affrancarsi da posizioni pregresse e ad affrontare i problemi dell'immigrazione con una nuova visione culturale.

FABIO CALZAVARA osserva che la maggioranza ed il Governo dimostrano di non voler affrontare proficuamente i problemi connessi all'immigrazione clandestina.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, invita i deputati ad affrontare le questioni relative ai rilievi fotosegnalatici e dattiloscopici nella sede propria dell'esame degli emendamenti riferiti alla specifica materia.

TIZIANA PARENTI, rilevato che l'immigrazione rappresenta un fenomeno fisiologico, soprattutto nel momento in cui si sviluppa il processo di globalizzazione,

stigmatizza l'intento di sottoporre gli stranieri ai rilievi fotosegnalatici e dattiloscopici.

ALBERTO DI LUCA chiede la votazione per parti separate del testo alternativo all'articolo 3 predisposto dal relatore di minoranza Landi di Chiavenna.

FURIO COLOMBO ritiene opportuna una verifica sui dati richiamati del deputato Di Luca, a suo giudizio inattendibili, rilevando che il centrodestra tende a diffondere nel Paese sentimenti xenofobi e razzisti.

LUCIANO DUSSIN, richiamate le osservazioni del deputato Parenti, sottolinea l'esigenza di prevedere efficaci meccanismi di identificazione di cittadini stranieri.

SILVESTRO TERZI contesta le affermazioni sul presunto carattere xenofobo e razzista del testo alternativo in esame, rilevando che la sottoposizione ai rilievi fotosegnalatici e dattiloscopici rappresenta una normale prassi di identificazione personale.

MARCO ZACCHERA, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che nel servizio trasmesso dalla terza rete RAI sul dibattito in corso alla Camera non è stato dato conto delle posizioni espresse dai gruppi della Casa delle libertà; denuncia peraltro che il commento sul dibattito è stato affidato al ministro Turco, che non è stata presente in aula nel corso della seduta.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA, *Relatore di minoranza*, chiarisce le finalità del testo alternativo da lui predisposto, sottolineando, in particolare, l'opportunità di sottoporre gli stranieri ai rilievi fotosegnalatici e dattiloscopici al momento del rilascio del permesso di soggiorno.

EDRO COLOMBINI si dichiara offeso dalle dichiarazioni rese dal deputato Parenti a proposito del presunto atteggiamento razzista della città di Torino.

TERESIO DELFINO dichiara di condividere il testo alternativo del relatore di minoranza Landi di Chiavenna e ritira l'emendamento Volonté 3. 5, di cui è cofirmatario.

ENZO SAVARESE fa presente che i rilievi fotosegnalatici e dattiloscopici sono previsti dagli ordinamenti di altri Stati, quali, ad esempio, la Francia.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, ritiene impraticabile l'ipotesi di sottoporre pressoché tutti gli stranieri che entrano in Italia alle rilevazioni fotosegnalatiche e dattiloscopiche, sottolineando che l'articolo 6, nel testo della Commissione, prevede un'adeguata soluzione del problema relativo all'accertamento dell'identità personale degli immigrati.

PRESIDENTE chiarisce gli effetti derivanti dall'esito della votazione per parti separate del testo alternativo del relatore di minoranza Landi di Chiavenna.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Landi di Chiavenna, ad eccezione dei primi due periodi del comma 8-bis del punto 7, approvati con distinta votazione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'As-

semblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 121*).

Annunzio di un'ulteriore informativa urgente del Governo.

(Vedi resoconto stenografico pag. 122).

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 122).

Proposta di trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 482.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 14 dicembre 2000, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 122).

La seduta termina alle 20,05.